

Decisioni delle autorità federali che interessano i soldati

Autor(en): [s.n.]

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung**

Band (Jahr): **15 (1939-1940)**

Heft 34

PDF erstellt am: **26.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-712424>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



IL SOLDATO SVIZZERO

Onore ai valorosi caduti!

Salutiamo, riverenti e riconoscenti, i valorosi caduti nella difesa della nostra neutralità, di quella neutralità che, purtroppo, ora esige anche un tributo di sangue, l'olocausto di giovani vite.

È caduto il tenente Rickenbacher, sono caduti il primo tenente Gürtler ed il tenente Rodolfo Meuli: e sul letto di un ospedale giace esangue il primo tenente Homberger.

A questi nostri valorosi guardiamo con fierezza, anche se la nostra vista è velata dal pianto. A tutti. Con particolare affetto, pari al cocente dolore, pensiamo al tenente Meuli, figlio della grande famiglia ticinese, che ha fatto sacrificio della vita nel compimento del suo alto dovere.

Giovane ardente, s'era fatto aviatore per irresistibile vocazione e del navigatore dei cieli aveva la perizia e del

navigare nei cieli conosceva le gioie, ma anche le insidie ed i perigli. Li aveva affrontati anche con la gloriosa pattuglia del Muotathal. Insidie e perigli affrontati con mente calma, perchè l'animo era puro.

La sua salma di soldato valoroso è ora avvolta nella bandiera della Patria. E l'anima sua noi la vediamo aureolata di gloria fra quelli che la Patria hanno difeso e servito a prezzo del sangue e della vita.

Il tenente Meuli, per noi ticinesi, diventa un simbolo purissimo di amore, di devozione, di fedeltà alla Patria fino al sacrificio supremo della vita.

E davanti ai nostri soldati egli resta esempio per sempre.

Alla sua memoria, a quella di tutti i caduti, il nostro commosso saluto!



A conclusione dell'ora di ginnastica mattutina, fu organizzata una staffetta. Quando c'è di mezzo una gara, quando c'è da impegnarsi, il nostro soldato fu volentieri miracoli, si sa. La corsa cominciò con foga. A poco a poco, una delle due squadre accennò a leggermente superare l'altra: gli incitamenti dei compagni non basta-

vano a far riguadagnare terreno ai perdenti. I corridori avversari mantenevano e anzi aumentavano sensibilmente il loro vantaggio.

Quando, ecco l'improvvisa trovata. Uno della squadra in ritardo si toglie gli scarponi. Nessun regolamento della gara, nessun ordine del tenente glielo impediva. Immediatamente egli guadagna terreno e si porta a fianco del corridore avversario.

Ma l'altra squadra avverte subito il colpo. I suoi corridori si levano pure gli scarponi. La staffetta assume un ritmo velocissimo. Quale delle due squadre vinse? Non importa saperlo.

Importa constatare come sia presente e ricco lo spirito di iniziativa tra i nostri soldati. Scudiero.

Decisioni delle Autorità federali che interessano i soldati

Per i rimpatriati in servizio militare.

Il Consiglio federale, nella sua seduta del 3 giugno 1940, ha emanato un decreto ai termini del quale i lavoratori mobilitati che dall'estero hanno fatto ritorno in Patria, riceveranno una allocazione per perdita di salario. Questa allocazione sarà stabilita secondo le norme del decreto 20 dicembre 1939 e versata dalla Cassa di Compensazione del luogo di domicilio in Svizzera o, in mancanza di questo, del luogo di origine del militare.

Questi sarà tenuto a versare alla Cassa di Compensazione il 2% del suo salario. Il decreto ha effetto retroattivo al 1° febbraio 1940.

Facilitazioni ferroviarie e telefoniche per i soldati e le loro famiglie.

Per rendere servizio ai soldati svizzeri ed alle loro famiglie, le Ferrovie federali, l'Amministrazione delle Poste e la maggior parte delle imprese private di trasporto hanno deciso di accordare, a contare dall'8 giugno 1940, una forte riduzione di tariffa per le visite fatte ai soldati mobilitati. Fruiranno di questa riduzione i membri della famiglia del soldato, cioè il padre e la madre, la moglie e i figli minorenni. Presentando una legittimazione rilasciata dai comandanti degli Stati Maggiori

e delle unità, queste persone della famiglia potranno fare con un biglietto ordinario di corsa semplice il viaggio di andata e ritorno tra il luogo di domicilio e il luogo di visita. La soprattassa per treni diretti dovrà invece essere pagata intieramente per l'andata e per il ritorno. Il biglietto di corsa semplice sarà valevole per l'andata il sabato e la domenica, e per il ritorno la domenica ed il lunedì. Sono inoltre applicabili per questa nuova facilitazione le disposizioni in vigore per i biglietti domenicali rilasciati fino al 5 maggio.

Va precisato che, per ottenere la legittimazione soprammentzionata, le persone al beneficio della riduzione devono rivolgersi al soldato stesso. Questa legittimazione non sarà in ogni caso valevole che per il giorno di visita iscrittovi e dovrà essere presentata allo sportello per ottenere il biglietto a prezzo ridotto, e nel treno, unitamente al biglietto. Le imprese di trasporto hanno fissato le modalità per la concessione di questa facilitazione d'intesa con il comando dell'Esercito, tenendo specialmente conto delle necessità militari.

*

Allo scopo di facilitare alle persone incorporate nell'Armata e che prestano servizio attivo lo scambio di

conversazioni telefoniche con le loro famiglie, l'Amministrazione dei Telefoni ha creato un buono telefonico. Questo buono dà loro il diritto di scambiare, tra le 12 e le 14 e tra le 18 e le 8, una conversazione ordinaria di tre minuti con una qualsiasi stazione d'abbonato della rete telefonica svizzera. La riduzione di tassa accordata raggiunge, secondo la distanza, il 70 %.

I Comandi di truppe acquistano i buoni dagli Uffici telefonici al prezzo di 30 centesimi l'uno e li regalano o li vendono ai militari. Le organizzazioni della protezione antiaerea e le guardie locali non sono autorizzate ad acquistare i suddetti buoni.

Il buono telefonico non è valevole per i civili.

Ul suldaa da cupertüra!

Versi dialettali del *Serg. D. Robbiani*
dedicati al Colonnello *G. Vegezzi*.

*L'é sunada un'oltra volta la campana a martel
e num sem curuu tutt senza fa tantu burdèl;
em lasaa: pena, ufizi, sàpa, cazòla e martel
e cul sach e'l fusil in d'un bàtar d'occ
em riscpundüu a l'apèl!*

*

*Föra e luntan, par furtüna, di nosct cuntin,
èva succedüü in quella nocch un scpuvèl senza fin;
e 'l nosct general, calmu e scratègich, anca se pinin,
la pensaa bee da ciamà anmò i suldaa dal nosct Tisin.*

*

*E mò sem chi in scima d'na val da quii scprufundaa,
sem chi: pivèl, marè e vecc, giuvan e maridaa;
sem chi, a mèza coscta, ma tutt ga sem rivaa,
sem chi al nosct posct, ai ürdin da quii ca ma ciamàa!*

*

*Ghé quii ca diss ch'el suldaa da cupertüra l'è 'nbruntulün,
ghè quii ca mürmura, ca besctèma, ca voo pasà par talentün,
ghè quii ch'in mai cuntent da la galba, di ürdin, dal paiün,
ma, scitii pür, sicür, sem prunt, se ucur, a fa da bùn!*

*

*Parchè, 'l par migna véra, ma lè propi insci,
nüm cicürum, bruntölum, su tutt coss trövum a che di,
ma lavürum anca, per Dio, e sem prunt, su vegness quel sì,
da fa vidè che i ticinees, par la Patria, im bun da cumbat
e anca da müri!*

25-maggio 1940.

NELLA FAMIGLIA MILITARE

Cp. Casanova (8.6.40): Una dolorosa sciagura ha colpito un nostro camerata, l'App. Werner Seitz. Allietato, alcuni giorni fa, dalla felice nascita di un bambino, ha appreso oggi la triste notizia della morte, avvenuta improvvisamente, di sua moglie.

Al nostro camerata, le sentite condoglianze di tutta la compagnia, che gli dichiara, nel dolore, la sua solidarietà. (o.)

Colpito dal fulmine in attività di servizio

Il milite *Croci-Torti Tersilio* di Stabio che faceva parte di una compagnia di copertura frontiera è stato ucciso dal fulmine. Il povero camerata Colpito dal fulmine in attività di servizio stava lavorando sulla porta dell'accantonamento quando venne raggiunto dalla scarica elettrica. La morte fu istantanea. Aveva 25 anni. La sua dipartita ha addolorato tutti. È stato sepolto il 10 giugno a Stabio con tutti gli onori militari.

Sulla tomba di questo nostro povero camerata caduto nell'adempimento del suo dovere di soldato la riconoscenza della Patria. Alla sua angosciata famiglia, l'espressione del nostro vivo cordoglio.

*La lotta persistente contro gli elementi e contro
gli uomini fece delle genti, disperse sulle Alpi,
ardite schiatte di soldati e di eroi.*

(Col. G. Vegezzi)

Libri e Riviste

„Il buon soldato“

È un bel libro di preghiere del soldato in lingua italiana. L'edizione italiana è stata curata e pubblicata per iniziativa dell'Assistente generale della Gioventù C. Ticinese, il Cappellano militare Don Alfredo Leber che tutti i soldati ticinesi conoscono e ricordano con riconoscente affetto. La parte generale introduttiva (con interessanti richiami storici, di civica, ecc.) è l'adattamento dell'edizione tedesca compilata dal Cap. Scheuber, Capp. mil. Anche per l'edizione in lingua italiana, il Generale Guisan — cui sta sommamente a cuore la religiosità dei nostri soldati — ha scritto una breve prefazione. Pure dal punto di vista tipografico il libretto si presenta bene: ben stampato, illustrato e rilegato in tela grigioverde. Ogni soldato cattolico dovrebbe procurarsi il libretto e averlo compagno durante il suo servizio militare. Costa fr. 1.—. Richiederlo al Segretariato del Fascio Gioventù C. Ticinese, Lugano. Per coloro che sono in servizio e che quindi godono della franchigia postale, basta versare 1 fr. sul C.C. della G.C.T. num. XIa — 398.

*

«Soldati luganesi attraverso i secoli», di *Mario Polli*, con silografie di *Gastone Cambin*, S. A. Tipografia ticinese, Lugano.

Momento questo propizio alla produzione libraria di carattere militare. Già sono uscite diverse pubblicazioni narrative. Anche nel campo delle ricerche storiche ecco ora farsi avanti qualche libro. La pubblicazione di *Mario Polli* è un dizionarietto schematico. L'autore ha consultato le fonti già a portata di mano, traendone i dati che raduna in volumetto. Di ogni guerriero o condottiero l'autore dà i dati biografici noti. In una introduzione, l'autore riassume la storia del nostro cantone dal punto di vista del suo apporto nel campo militare.

Risulta dalla consultazione del libro di *Polli* che veramente numerosa è la schiera degli uomini che professarono l'arte della guerra nel nostro paese, e quindi riceve una nuova conferma le parole del Col. *Vegezzi* riprodotte all'inizio del volume: «La triste frase secondo la quale di noi ticinesi se ne trovano dappertutto fuorchè sui campi di battaglia, non è solamente una menzogna storica, ma un'ingiustizia voluta e dettata da imperizia o disonestà.»

Raccomandiamo questa bella opera militare ticinese all'attenzione ed alla lettura dei nostri soldati.

VITA AL CAMPO E NELLE CASERME

Match militari

Cp. Mot. Can. Fant. - Cp. Motoc. : 2-0

Sul terreno dell'A. C. Bellinzona, e di fronte a un discreto pubblico in grigioverde, dopo una disputatissima, ma cavalle-resca contesa, i cannonieri della Cp. Mot. Can. Fant., ebbero ragione, della pur agguerrita compagine dei motociclisti della Cp. Motociclisti. Per la cronaca, le reti furono segnate da Zanti nel I.º tempo e Bernasconi nel II.º tempo.

La squadra vincente era così composta: Zinnicker; Fontana, Sargenti; Martinola, Callastri, Zarani; Brumana, Albisetti, Monti, Zanti, Bernasconi.